

IL SINDACO DI LONGARONE

La ricetta di Padrin: nuovo patto sociale e innovazione

► LONGARONE

Imparare dai valori alla base della ricostruzione del Vajont: è questo l'appello per affrontare le sfide di questo periodo di crisi del sindaco di Longarone Roberto Padrin nel suo intervento introduttivo all'assemblea di Confindustria Belluno Dolomiti. «Siamo davvero grati per la scelta di Longarone per questa assemblea - ha detto Padrin - che dimostra una grande sensibilità nell'ocasio-

ne del 50° anniversario del disastro del Vajont. Allora furono tempi difficili in cui si dovette ripartire da zero ma al tempo stesso ci fu un grande rilancio dell'imprenditoria locale, grazie anche a figure come Gianfranco Orsini che ebbe la capacità di essere lungimirante ed esercitare la giusta mediazione tra territorio e governo. Una visione innovativa che sfociò nel Conib e nei decreti che diedero fondamentali aiuti per la ripresa economica non solo di Lon-

garone ma di tutta la provincia. Quindi è ancora viva la gratitudine per questi imprenditori illuminati, alcuni presenti ancora oggi in questo incontro. E' dal loro esempio che dobbiamo prendere l'insegnamento per fare sistema e rimboccarci di nuovo le maniche. Ogni giorno infatti faccio fronte alle difficoltà che sento dai cittadini: oggi nulla è più garantito purtroppo e per questo chiediamo segnali concreti e risposte vere per la ripresa».

«Ci vuole un nuovo patto sociale e la valorizzazione del nostro patrimonio culturale e ambientale. Si devono aiutare i giovani e le donne, ridurre il costo del lavoro, puntare sulla ricerca e sull'innovazione. Le nuove generazioni non possono più ragionare seguendo i modelli vecchi, che ora sono ormai superati. Bisogna fare squadra, seguendo la filosofia che fu alla base della straordinaria rinascita dopo il 1963».

(e.d.c.)

Possibile una ripresa ma servono le riforme

OTTICA LA MUDA
1000 occhiali
OUTLET